

So che molti di voi hanno atteso direi con ansia che un sacerdote si stabilisse in mezzo a voi come parroco.

Ebbene, eccomi mandato qui dall'arcivescovo proprio come vostro parroco, come vostro padre cioè, manifestazione della paternità divina.

Sono venuto con gioia in mezzo a voi non in cerca della comodità, non per realizzare interessi personali e l'attuale situazione ve lo dice chiaramente ma per annunciare a tutti indistintamente un messaggio che mi brucia qui dentro: il messaggio di Cristo, che cioè Dio ci vuole a tutti un gran bene, che è il nostro padre comune, che siamo tutti veramente fratelli, che formiamo tutti una sola grande famiglia di cui Gesù è il primogenito.

Son venuto per annunziarvi questo messaggio non solo con le parole, con le prediche, ma vorrei annunziarlo con i fatti, e se necessario, come ha fatto Gesù, col sacrificio steso della mia vita che fin da ora offro volentieri al vostro Padre Comune per il bene di tutti che abitate all'Isolotto.

Questo messaggio vorrei che entrasse nelle vostre menti, nella vostra vita; che incominciasse a bruciare in voi come brucia dentro di me tanto da fare dell'Isolotto una vera simpatica famiglia dove tutti indistintamente, senza distinzione di origine, educazione, occupazione, senza distinzioni economiche o politiche, si cerchi di volersi bene, di aiutarsi, di collaborare alla soluzione di tanti problemi che è urgente risolvere.

Vorrei arrivare a farvi capire con le parole ma soprattutto con l'esempio della mia vita, che ha per modello quella di Cristo, che per essere cristiani bisogna soprattutto volersi molto bene e voler molto bene anche a quelli che cristiani non sono, che più importante ancora di andare in chiesa è di comprendersi, aiutarsi, collaborare, come d'altra parte sia inutile andare anche molto spesso in chiesa se poi non si va d'accordo e non ci si aiuta e non ci si vuol bene.

Da ora in poi sono a vostra disposizione per qualsiasi cosa abbiate bisogno e a qualsiasi ora. Per qualche giorno sarò ospite del parroco di Monticelli e lì mi potrete trovare, ma solo per qualche giorno poiché in settimana mi verrà consegnato in via del tutto provvisoria un piccolo alloggio che mi servirà come punto di riferimento. Fra un mese circa avremo una chiesetta provvisoria, di legno, in attesa della nuova chiesa i cui lavori non tarderanno ad iniziarsi.

Portate il mio saluto a tutti gli altri cittadini dell'Isolotto ed invitateli a venire anche loro domenica prossima alla S. Messa.